LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"
via Angelo Maj, 1 - 24121 BERGAMO *T* 035 237502 *F* 035 236331
CF 80026450165 - *CM* BGPS02000G *WEB* www.liceolussana.edu.it
MAIL bgps02000g@istruzione.it - *PEC* bgps02000g@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusività
a.s. 2026–2027

(Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012)
(Circolare Ministeriale n. 8 prot. 561 del 6 marzo 2013)
(Nota Ministeriale prot. 1551 del 27 giugno 2013)
(Nota Ministeriale prot. 2563 del 22 novembre 2013)

Parte I	**Analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti (a.s. 2025-26)

1. Alunni con BES		**n.**
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		
• Minorati vista	n. 0	
• Minorati udito	n. 0	
• Psicofisici certificazione L. 104 solo invalidità	n. 0	
b) Disturbi evolutivi specifici: DSA (Legge 170/10)		71
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 42	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
c) Disturbi evolutivi specifici: Altra Tipologia (Dir. Min. 27/12/2012)		
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. 6	
• Funzionamento Intellettivo Limite (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. 0	
• Altro: disturbo del linguaggio – memoria	n. 0	
• Altro: Autismo lieve alto funzionamento – spettro autistico	n. 8	
• Altro: difficoltà abilità scolastiche	n. 12	
• Altro: patologia temporanea	n. 3	
d) Svantaggio (Dir. Min. 27/12/2012) (indicare il disagio prevalente)		29
• Socio-economico	n. 0	
• Linguistico-culturale	n. 8	
• Disagio comportamentale/relazionale	n. 3	
• Sindrome ansioso – depressiva	n. 11	
• Disturbo dell'alimentazione	n. 1	
• Altro: Plusdotazione cognitiva	n. 6	

n. alunni della scuola: 1557	**Totale alunni BES**	**100**
	% su popolazione scolastica	**6,4**

2. Piani educativi/didattici	**n.**
PEI redatti per alunni con disabilità (certificazione clinica)	**0**
PDP DSA redatti per alunni **con** certificazione (diagnosi clinica)	**42**
PDP altri BES redatti per gli alunni **senza** certificazione (segnalazioni famiglia, considerazioni psicopedagogiche-didattiche del CdC)	**54**
NO PDP Situazioni registrate e monitorate nei verbali del CdC (segnalazioni famiglia, considerazioni psicopedagogiche-didattiche del CdC)	**4**
Sportello difficoltà scolastiche/riorientamento	
PFP PROGETTO ISTITUTO totali	**48**
• per atleti	**41**
• coreutico-musicali	**3 + 4**
PFP per studenti atleti PROGETTO MINISTERIALE	**44**

3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES	**SI**	**NO**
Scheda di osservazione basata sul modello ICF	-	x
Altre schede di osservazione (specificare)	-	x
Altro (specificare): rilevazione periodica degli alunni con BES mediante documentazione/segnalazioni	x	-

B. Risorse professionali specifiche

	prevalentemente utilizzati in …	SI	NO
1. Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		x
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		x
	Altro (specificare) _____		x
2. Assistenti Educativi Culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		x
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		x
	Altro (specificare) _assistente all'autonomia _____		x
3. Assistenti alla Comunicazione	Presenti		x
4. Referenti di Istituto	Per l'inclusione BES: disabilità, DES, svantaggio (referente del GLI)	x	
5. Altre figure	Funzioni strumentali: BES e Orientamento	x	
	Referenti commissioni GLI	x	
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni	x	
	Docenti tutor/mentor	x	
	Altro (specificare): Referente studenti con cittadinanza non italiana	x	

C. Coinvolgimento docenti curricolari

	Attraverso …	SI	NO
1. Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	x	
	Rapporti con famiglie	x	
	Tutoraggio alunni	x	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	x	
	Altro (specificare) CIC	x	
2. Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	x	
	Rapporti con famiglie	x	
	Tutoraggio alunni	x	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	x	
	Altro (specificare) _____		
3. Altri docenti	Partecipazione a GLI	x	
	Rapporti con famiglie	x	
	Tutoraggio alunni	x	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	x	
	Altro (specificare) _____		

D. Coinvolgimento personale A.T.A.

		SI	NO
1. Collaboratori scolastici	Assistenza di base alunni disabili	X	
	Coinvolti in progetti di inclusione		x
	Altro: sorveglianza, ascolto e segnalazione studenti con disagio	x	
2. Personale di segreteria	Coinvolto nella gestione di dati sensibili	x	
	Formalmente incaricato	x	

E. Coinvolgimento famiglie

	SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	x	
Coinvolgimento in progetti di inclusione	x	
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	x	
Altro (specificare) partecipazione a GLI	X	
Partecipazione sportello CIC	X	
Partecipazione a webinar condotti dalla psicologa dello sportello CIC	X	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte

	SI	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		x
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		x
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	x	
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	x	
Progetti territoriali integrati (RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE)	x	
Progetti integrati a livello di singola scuola (C.I.C.) Centro d'Informazione e Consulenza	x	
Rapporti con CTS / CTI	x	
Altro (specificare) Rapporti con ATS e NPI Bergamo	x	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato

	SI	NO
Progetti territoriali integrati		x
Progetti integrati a livello di singola scuola	x	
Progetti a livello di reti di scuole: CIC e implementazione del progetto attraverso nuovi finanziamenti, scuole che promuovono salute	x	
Altro (specificare) _____		

H. Formazione docenti

	SI	NO
Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	x	
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (rilevazione ISTAT) Corsi online sui DSA	X	
Didattica interculturale / italiano L2 con il supporto dello sportello INFORMAGIOVANI e del CTI	X	
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	x	
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali, ecc.)		x
Percorsi di autoformazione	x	
Webinar sul tema delle fragilità emerse nel corso dell'anno scolastico concluso	x	

n. docenti della scuola 1 2 7	Docenti curricolari (compresi gli I.T.P.)	**127**
	Docenti di sostegno specializzati	**0**

I. Risorse strumentali

	legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto	0	1	2	3
1. Spazi	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)				x
	Laboratori con postazioni PC dedicate				x
	Altro: AULE CASA E CORRIDOIO INNOVAZIONE_____				x
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati				x
	Software dedicati				x
	Altro (specificare) _____				

Parte II — Valutazione dell'inclusività

A. Strumenti utilizzati

	SI	NO
1. Index per l'inclusione		
• a regime: ciclo completo di autovalutazione e automiglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)		x
• in fase di completamento dell'intero ciclo (2° anno di utilizzo)		x
• in fase di approccio (1° anno di utilizzo)		x
• in rete con altre scuole		x
• in fase di analisi per la scelta	x	
2. Quadis		
• utilizzato da almeno un anno		x
• in fase di approccio		x
• in rete con altre scuole		x
• in fase di analisi per la scelta	x	
3. Altro		
• valutazione interna (specificare) Questionario di rilevazione della soddisfazione generale dell'utenza	x	
• valutazione esterna (specificare)		x
• in rete con altre scuole		x
• in fase di analisi per la scelta		x

B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;	0	1	2	3
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x	
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x	
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x
7. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x

8. Valorizzazione delle risorse esistenti			x	
9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x
10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			x	

Parte III — Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) si propone di:

- Proseguire la rilevazione dei bisogni educativi speciali con monitoraggio e valutazione, la raccolta e la documentazione degli interventi educativo-didattici.
- Elaborazione del PAI da redigere entro il mese di Giugno di ogni anno per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti
- Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso
- Monitorare l'utilizzo dei modelli di PDP mirati alle diverse tipologie di bisogni educativi e apportare eventuali modifiche.
- Aggiornare il "Protocollo per l'Inclusione", in merito alla presa in carico degli studenti con BES, alla progettazione e applicazione delle strategie didattiche, sulla base delle informazioni emerse dalla somministrazione del questionario e delle eventuali nuove disposizioni legislative.
- Applicazione e inserimento sul sito del protocollo accoglienza studenti con cittadinanza non italiana
- Organizzare il consueto incontro con i referenti provinciali dell'AID rivolto a tutti gli studenti delle classi prime, per fornire una conoscenza più approfondita su cosa sono i DSA e a cosa servono gli strumenti e le misure di supporto.
- Valutare proposte di formazione/aggiornamento sul tema dell'inclusione provenienti dalle famiglie - da parte del CDI e CDD rivolte a docenti, personale ATA e genitori.
- Valutare proposta webinar rivolto solo agli studenti su temi che riguardano le criticità rilevate nel corso dell'anno scolastico precedente e dai contenuti emersi dai colloqui dello sportello CIC.
- Valutare proposte di webinar rivolte ai CDC sul tema delle fragilità a scuola tenuto dalla psicologa dello sportello CIC o da esperti esterni formati su specifiche tematiche.
- Aggiornare il vademecum per l'accoglienza e l'individuazione e la gestione degli studenti con bes, in relazione ad eventuali nuove disposizioni legislative.

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO - in caso di presenza di studenti con disabilità):

- Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO
- Elabora il Progetto di vita dello studente con disabilità, come stabilito dalla legge 104/92 e successive - redige il PEI individuando e programmando gli obiettivi, i contenuti, le metodologie didattiche e di verifica e gli strumenti necessari al percorso di formazione dell'alunno
- Il GLO si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio di cui all'articolo 16 e/o per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo – altresì di norma si riunisce entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo
- Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.
- Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare
- Si intende per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; quale figura professionale interna, ove esistente, lo psicopedagogista ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI.
- È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione
- Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

Il Consiglio di classe:

- Analizza la documentazione dell'alunno con BES a inizio o in corso d'anno
- Individua/Segnala in corso d'anno le situazioni che evidenziano bisogni educativi speciali e che necessitano di un intervento personalizzato o dell'invio presso le strutture pubbliche/accreditate, per sottoporsi ad accertamenti sugli apprendimenti (previa condivisione e parere positivo della famiglia)
- Utilizza linee di indirizzo comuni per la redazione del progetto e le condivide con le famiglie/Servizi, al fine di tutelare il diritto al successo formativo degli studenti
- Collabora alla compilazione dei Progetti (PEI, PDP, PFP) e individua strategie, tempi e strumenti per realizzare una didattica inclusiva e una modalità di valutazione attenta ai Bisogni specifici dei singoli studenti.
- Approva e mette in atto quanto previsto dal PEI, dal PDP, dal PFP o dal verbale del Consiglio di classe
- Attiva le misure necessarie in caso di segnalazione di probabile DSA in attesa della valutazione degli specialisti, in qualsiasi momento dell'anno scolastico tranne dopo il 15 marzo in caso di studente dell'ultimo anno.

Il coordinatore di classe nei primi due mesi di scuola:

- contatta la famiglia e l'equipe che ha espresso la valutazione e/o certificazione dell'alunno
- recepisce suggerimenti e/o indicazioni del C.d.C. e della famiglia per la stesura del documento di programmazione di classe (PEI-PDP-PFP)
- stende la bozza del Documento di programmazione e si occupa di contattare la famiglia per la condivisione del documento
- redige il Documento definitivo di programmazione, ne chiede l'approvazione alle famiglie con la firma
- fa firmare il documento a tutti i docenti del cdc e per ultimo al dirigente.
- trasmette il documento di programmazione alla segreteria per la protocollazione e per l'inserimento nel fascicolo dello studente

Il Dirigente scolastico:

- coordina il GLI e il GLO
- promuove, fra tutte le componenti, il processo di inclusione all'interno dell'Istituzione, favorendo attività di formazione ed aggiornamento ed implementando progetti mirati
- garantisce i rapporti con gli Enti territoriali coinvolti (ATS, Servizi sociali e scolastico comunali o provinciali,..)
- firma e visiona per ultimo i PDP-PEI-PFP
- convoca i cdc straordinari in caso di approvazione di progetti (PDP) redatti in corso d'anno.

Gestionali

- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- assegna i docenti di sostegno;
- gestisce le risorse umane e strumentali e promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES, favorendone le condizioni
- garantisce i rapporti con gli Enti coinvolti

Organizzativi

- sovrintende alla formazione delle classi tenendo presenti le situazioni di BES;
- garantisce il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali;
- stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie;
- promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);

Consuntivi

- convoca i CdC straordinari in caso di situazioni di BES che richiedono attenzioni particolari e il G.L.I.;
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, il piano Annuale per l'Inclusione.

Il referente BES:

- Fornisce consulenza e supporto ai docenti in merito alla compilazione dei PDP per gli studenti con BES
- raccoglie le rilevazioni ed elabora di dati relativi agli studenti con BES presenti nella scuola;
- partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione;
- promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- collabora con lo staff di Dirigenza, le funzioni strumentali PTOF e i coordinatori di classe
- Mantenere i rapporti con il CTI e i servizi sanitari territoriali per le attività di formazione, tutoraggio e quant'altro necessario, con Informagiovani e UST per i percorsi di riorientamento, sempre con l'UST per la definizione dell'organico di sostegno, con l'USRL per il monitoraggio degli studenti con BES e con l'associazione Portofranco per il supporto didattico nello studio a casa
- partecipa a convegni, incontri riguardanti l'inclusione e segnala eventuali iniziative di formazione ai colleghi;
- raccoglie e archivia la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI e ne promuove un concreto utilizzo, favorendo così una mentalità inclusiva
- informa docenti, studenti e genitori delle diverse iniziative (aggiornamento, formazione, informazione, progetti, attività ecc.) proposte dal territorio e relative ai temi e ai soggetti dell'inclusione (BES – DSA – DA)
- formula proposte per la formazione dei docenti, genitori e studenti sui temi dell'inclusione
- coordina gli sportelli CIC, BES e difficoltà scolastiche/riorientamento

Tutti i docenti:

- rispettare le azioni presenti nel protocollo BES per l'inclusione, nel vademecum per l'accoglienza e la gestione dei progetti per gli studenti con BES e nel vademecum per gli esami di stato
- rispettare i tempi per la redazione dei PEI-PDP-PFP e attenersi a quanto sottoscritto negli stessi
- partecipare ai corsi di formazione sul tema dell'inclusione e dei Bisogni Educativi Speciali
- deliberare il PAI in sede di Collegio dei Docenti

Ogni aspetto organizzativo e gestionale deve coinvolgere in modo autentico e consapevole tutto il personale operante nella scuola.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
(tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

Lo scopo delle presenti proposte è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione di tutto il personale della scuola, in quanto professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche, orientate all'integrazione ed efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano. Pertanto il GLI ha pensato di:

- Prevedere ad inizio anno un intervento di informazione sui BES, da parte di referenti dell'AID, rivolto a insegnati e studenti delle classi prime
- Proseguire il percorso di formazione e aggiornamento sui BES, approfondendo gli aspetti di fragilità emersi dalla somministrazione del questionario, su proposte del GLI o su indicazione del Collegio Dei Docenti
- Prevedere eventuali webinar rivolti a docenti/personale ATA, genitori e studenti gestiti dallo sportello CIC su tematiche emerse nel corso dei colloqui con gli studenti, docenti e genitori.
- Prevedere un incontro sul tema dell'inclusione gestito da docenti universitari nell'eventuale prospettiva dell'utilizzo di strumenti a favore dell'inclusione e del monitoraggio della qualità dell'inclusine riferita non solo ai BES ma a tutto il contesto (Index).
- Favorire l'attuazione di percorsi di autoformazione, rivolti ai docenti, sulle tematiche dell'inclusività, ricorrendo anche alle risorse online che saranno rese via via disponibili nell'apposita sezione "inclusione" del sito del nostro liceo
- Incentivare una maggiore conoscenza delle norme a favore dell'inclusione e della gestione dei diversi BES attraverso uno spazio dedicato sul sito del liceo
- Percorso di formazione sul riorientamento degli studenti con gravi carenze attraverso la consulenza fornita dallo sportello di Informagiovani

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
(strategie da perseguire)

Un tema di fondamentale importanza è quello della valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali in quanto come la personalizzazione deve seguire criteri condivisi. L'intento deve essere quello di una valutazione autentica, che sia significativa e che fornisca direzione all'apprendimento. È da tenere sempre presente che la valutazione di un alunno con bisogni educativi speciali coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua collegialità. La progettazione degli interventi personalizzati e l'attivazione dei supporti deve sempre tenere conto del difficile equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e pretendere risposte non adeguate alle condizioni che lo studente presenta allo stato attuale.
Il filo conduttore, che deve guidare la scuola nell'azione di valutazione degli apprendimenti, è sempre la personalizzazione (L. 53 del 2003) nell'ottica di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
(figure coinvolte e azioni)

- Si conferma il modello attuale di organizzazione dell'intervento a favore di studenti con PDP/PEI da parte dei docenti curricolari ed eventualmente di sostegno.
- La scuola è da tempo ben organizzata e didatticamente preparata, ad accogliere e gestire progetti didattici personalizzati (PDP) a favore di studenti con disabilità, che seguono il percorso della classe e non necessitano di lavoro individuale fuori dalla classe (se non occasionalmente).
- Si prevede, da parte dei docenti curricolari, il potenziamento delle azioni didattico-educative attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo come:
  - attività laboratoriali (learning by doing),
  - attività per piccoli gruppi (cooperative learning),
  - tutoring,
  - peer education,
  - attività individualizzata (mastery learning).
- Si confermano l'assegnazione di alcune ore di incarico a un docente per la gestione dello sportello di supporto agli studenti stranieri NAI o con necessità di rinforzo nell'italiano studio
- Si conferma l'attivazione dello sportello di ascolto rivolto a studenti e a genitori **di studenti con BES**
- Si conferma l'attivazione dello sportello **di ascolto e riorientamento** rivolto a studenti e a genitori
- Si conferma l'attivazione dello sportello **CIC** (Centro di Informazione e Consulenza) Sportello di ascolto articolato in colloqui individuali condotti nel "rispetto della riservatezza personale". Si occupa di:

- sostegno e ascolto dei ragazzi in situazioni di difficoltà e/o disagio;
- accoglienza e supporto ai genitori nella risoluzione delle problematiche riportate;
- rinforzo della motivazione dello studente a frequentare la scuola e riduzione del rischio di dispersione scolastica;
- coordinamento con i servizi presenti nel territorio (ATS, consultori, etc.) nel caso di problematiche non affrontabili in prima istanza all'interno della scuola;
- segnalazioni in merito a situazioni di fragilità non rilevate in classe
- interventi su classi intere in caso di problemi estemporanei o difficoltà di integrazione rilevate dal cdc
- supporto ai docenti nella gestione degli aspetti legati alle fragilità degli studenti

- Potenziare la commissione tutoring organizzata dagli studenti, che effettua ripetizioni e attività integrative, proposte da studenti del triennio rivolte agli alunni del biennio. Con adeguata formazione, gli studenti della commissione tutoring potrebbero potenziare la loro offerta anche ai fini dell'inclusione.
- Creare condizioni e gruppi di collaborazione diretta tra studenti di una stessa classe o tra studenti di classi diverse per promuovere la condivisione di appunti e materiali didattici.

Favorire la comunicazione tra studenti che abbiano affrontato o si trovino ad affrontare esperienze analoghe, non solo dal punto di vista didattico, ma anche e soprattutto dal punto di vista emotivo, per condividere il vissuto (passato o presente) e trasmettere possibili strategie tra pari.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
(servizi coinvolti e azioni)

Favorire il confronto con Enti/Servizi esterni al fine di:
- Coordinarsi con l'assistenza specialistica all'Autonomia e alla Comunicazione (in caso di presenza di studenti con disabilità)
- Compartecipare alla progettazione di interventi mirati
- Valorizzare le proprie esperienze e condividerne altre
- Diffondere nella scuola le iniziative organizzate dal Centro Territoriale per l'Inclusione e dal CTS per le tecnologie.
- Raccordarsi con Informagiovani, UST e Portofranco nella gestione delle situazioni bisognose rilevate dagli sportelli

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
(ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

Le famiglie degli alunni con BES sono particolarmente coinvolte nella condivisione dei PDP per favorire la creazione di percorsi personalizzati. Inoltre sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni scolastici assunti anche per mezzo dei PDP.
Qui di seguito le modalità per favorire l'attuazione degli impegni assunti dalle famiglie in rapporto alle componenti organizzative della scuola:
- Promuovere la partecipazione attiva al GLI nella pianificazione e realizzazione delle azioni a favore di una cultura inclusiva della scuola
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nella redazione e realizzazione dei PEI, PDP, PFP e ogni altro piano o percorso a prevalente tematica inclusiva
- Promuovere la partecipazione attiva al GLO nella verifica del PEI in caso di studenti con disabilità
- Prevedere l'organizzazione di incontri, sia calendarizzati che legati a situazioni estemporanee, per monitorare i processi di apprendimento e individuare eventuali azioni di miglioramento in riferimento ai progetti personalizzati (PDP_PEI_PFP)
- Coinvolgere eventuali Enti esterni in caso siano coadiuvanti nelle azioni di progettazione previste dai percorsi personalizzati rivolti agli studenti con BES

Inoltre si ricorda che la componente genitori eletta nelle assemblee di classe di ottobre
- Partecipa agli incontri con la presidenza
- Fa parte del Consiglio d'Istituto, elabora proposte, discute e approva proposte del collegio docenti
- Mette a disposizione della scuola competenze specifiche e partecipano a momenti di approfondimento e scambio
- Collabora nel reperire, filtrare e diffondere informazioni utili e/o materiali

7. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
(strategie e modalità di azione)

Per ogni studente si deve provvedere a costruire un percorso finalizzato a:
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo,
- Rispondere ai bisogni individuali,
- Monitorare la crescita della persona ed il successo di ogni azione intrapresa,
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità,
- Sostenere la motivazione ad apprendere
- Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità
- Mantenere aggiornato il fascicolo che segue il percorso personalizzato dello studente fino alla conclusione del ciclo di studi e all'esame di Stato.
- Favorire la partecipazione ai corsi sul metodo, l'organizzazione dei tempi e la motivazione nello studio
- Promuovere la partecipazione a webinar su temi riguardanti le fragilità rilevate dagli sportelli, dai consigli di classe, dalle

famiglie e dagli studenti stessi

Lo sviluppo di un curriculo deve inoltre tenere conto dei vari stili di apprendimento, per cui la didattica inclusiva deve utilizzare al meglio tutoring, gruppi collaborativi e cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Per gli alunni con disabilità sarà acquisita e caricata sul sito nella sezione inclusione la nuova documentazione per la stesura del Progetto di vita, del nuovo modello di PEI su base ICF e la richiesta delle risorse di sostegno secondo quanto indicato nelle Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, DM 13 aprile 2017 n. 66 della legge 13 luglio 2015, n. 107, Decreto Interministeriale n. 182 del 29/12/2020 e linee guida.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti
(professionali e strutturali: ambito e modalità)

- Implementazione della raccolta e catalogazione dei materiali didattici e buone pratiche inclusive: creare uno spazio su drive/sito dove inserire le proposte che saranno vagliate dalla dirigente e dal referente BES
- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti informativi e formativi rivolti ai docenti, agli studenti e ai genitori attraverso anche la partecipazione ai PON
- Aggiornamento della documentazione presente nella sezione dedicata all'inclusione sul sito del liceo

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio-libri, testi in formato digitale, testi per l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'italiano studio e materiale di approfondimento sul tema dell'inclusione.
- Condivisione dei materiali proposti dai CTI e CTS
- Potenziamento dei rapporti già esistenti con le Associazioni del territorio
- Implementazione progetto CIC
- Partecipazione a PON sui temi dell'inclusione

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il presente piano trova il suo principio integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere lo studente nella crescita personale e formativa al fine di acquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo. Risultano dunque fondamentali le azioni di orientamento intese come processo funzionale a favorire nelle persone l'acquisizione di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, soprattutto dotandole di un senso critico e di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione delle proprie "capacità" nei vari e differenti ambiti.
Per gli studenti in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole secondarie di primo e secondo grado, la scuola, in collaborazione con la famiglia e in linea con quanto definito nel "Protocollo BES" e nel "Vademecum", si attiverà per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dello studente con B.E.S., per rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PDP o del PEI e assicurare continuità e coerenza all'azione educativa. A tal riguardo sarà cura del docente referente B.E.S. l'acquisizione delle informazioni attraverso il raccordo con il CTI, il colloquio con la famiglia e la consultazione della docu- mentazione elaborata dalla scuola di provenienza.
Per gli alunni in uscita sarà opportuno promuovere iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e i servizi territoriali (Progetti formativi di PCTO e stage – Informagiovani).
L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera azione è quello di permettere ad ogni individuo di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

RIORIENTAMENTO: nel primo trimestre viene eseguita dai consigli di classe una rilevazione per individuare gli studenti per i quali si ipotizza un riorientamento. Questa rilevazione prevede una successiva verifica per confermare tale ipotesi e favorire l'eventuale passaggio ad un'altra scuola, nei tempi previsti dai protocolli provinciali, che risponda alle effettive attitudini dello studente; a sostegno di questa procedura è attivo uno sportello interno e un riferimento esterno offerto dallo sportello Informagiovani e dall'UST.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28 maggio 2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13 giugno 2026

timbro della scuola

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Simonetta Marafante